

AVVISO AL PUBBLICO

San Giorgio Energia S.r.l.



PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società *San Giorgio Energia S.r.l.* con sede legale in Milano

(denominazione della Società)

(Comune o Stato estero)

(MI) Via Lanzo N° 31

(prov.)

(indirizzo)

comunica di aver presentato in data 08/01/2024 al Ministero della transizione ecologica

(data presentazione istanza)

ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto " PVA005 MINERVINO – MASSERIA CAPUTI "

(denominazione del progetto come da istanza presentata al Ministero della transizione ecologica)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera al punto 2) denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"- (fattispecie aggiunta dall'art 31, comma 6, della legge n.108 del 2021).

(tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs.152/2006)

(oppure)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata "_____".

(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata." ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

- tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa

(oppure)

- tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.

(oppure)

- tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.

Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *Autorizzazione Unica* e l'Autorità competente al rilascio è *Regione Puglia*;

La società San Giorgio Energia S.r.L., intende realizzare un parco agri-naturalistico-voltaico in un sito a destinazione agricola ricadente sul territorio comunale di Minervino Murge nella Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco agrivoltaico della potenza di 55 MW integrato con interventi di rinaturalizzazione e agricoltura.

Con il termine "agrivoltaico" si intende un sistema che coniuga la produzione agricola con la produzione di energia elettrica mediante impianto fotovoltaico, ospitando le due componenti nel medesimo terreno, senza consumo di suolo; pertanto, si tratta della convivenza, sul medesimo sito della conduzione delle colture agricole unitamente alla produzione di energia elettrica mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici su apposite strutture di supporto, le caratteristiche di tali strutture dovranno essere compatibili con il regolare svolgimento dell'attività agricola e il transito dei mezzi agricoli necessari alla stessa.

L'impianto è denominato "PVA005 – MINERVINO – MASSERIA CAPUTI" riprendendo il nome dal toponimo della zona oggetto di intervento. Il progetto definitivo comprende le opere necessarie alla connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, progettate in base alla STMG rilasciata da Terna S.p.A con nota del 02/10/2023 prot. P20230099808, codice pratica 202304767, regolarmente accettata dal Proponente.

Il progetto di potenziamento ecologico e valorizzazione del sistema rurale è parte centrale del progetto agri-naturalistico-voltaico di San Giorgio Energia; a fronte di 55 mWp di produzione energetica, sono previsti 57 ettari di rinaturalizzazione e 83,8 ettari di produzione agricola.

Gli obiettivi del progetto di inserimento ambientale e mitigazione possono essere riassunti nei seguenti tre:

- Mitigazione visiva dell'impianto

- Rinaturalizzazione per la riconnessione di nodi primari e secondari della Rete Ecologica del Parco.
- Continuità nella produzione agricola

Il primo obiettivo e il secondo obiettivo vengono raggiunti mediante la piantumazione di specie di macchia, alta e bassa, di un verde preesistente (informazioni provenienti dall'analisi diacronica delle ortofoto storiche) e il rinfoltimento perimetrale di alberi da frutto minori, già presenti nell'area vasta, in maniera da fornire una "rinaturalizzazione" che abbia attrattiva turistica, funzioni ecologiche (mellifere) e che forniscano una differenziazione del reddito agricolo, tutto in accordo con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche locali.

Per garantire la produzione agricola nell'impianto, è stata mantenuta la rotazione di colture erbacee sotto i pannelli, mentre, per ragioni di praticità, come sopra accennato, si è scelto di inserire nuclei di agricoltura alternativa con alberi da frutto minori. Tale scelta permette di aggiungere un'interessante biodiversità agricola locale e diversificazione della produzione.

Il progetto agri- naturalistico- voltaico dell'Alta Murgia, è dunque strutturato in due interventi e relative azioni, che consentiranno di raggiungere gli obiettivi dichiarati, in conformità con le NTA del Parco dell'Alta Murgia.

Il generatore fotovoltaico dell'impianto agrivoltaico Santa Barbara sarà composto da 10.066 pannelli silicio monocristallino Huasun, modello Himalaia G12 DS720, sotto ai quali sarà garantita la continuità agricola delle coltivazioni persistenti. La potenza nominale dell'impianto di 55.08 MWp corrisponde a 51.816 T/anno di CO2 risparmiata.

Riguardo alla componente fotovoltaica, questa sarà nel complesso suddivisa in 3 campi, denominati A, B e C. La superficie complessiva dedicata a questa azione è di 83.8 ha.

Gli effetti specifici dell'iniziativa in questione e le ricadute in ambito comunale e regionale possono sintetizzarsi in:

- Rinaturalizzazione di aree attualmente agricole, mediante la piantumazione di vegetazione arborea e arbustiva, specie edibili e mellifere, pascoli arborati;
- produzione di energia elettrica da cedere alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, generata da fonte rinnovabile, priva di immissione di inquinanti diretta o derivata nell'ambiente, con specifico effetto di riduzione delle emissioni di gas serra;
- cessione di parte dell'energia prodotta per il suo utilizzo nell'ambito delle lavorazioni agricole;
- installazione di un impianto agrivoltaico multi-megawatt in un'area caratterizzata come agricola nel Comune di Minervino di Puglia;
- diffusione di know-how in materia di produzione di energia elettrica da fonte solare;
- formazione di tecnici specializzati nell'esercizio e nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti fotovoltaici.

Riguardo alla componente agricola l'azione comporta anche dei benefici ambientali, quali:

Contrastare le sfide Climatiche

- La significativa riduzione della temperatura dell'aria e del suolo, soprattutto in presenza di una barriera vegetale, potrebbe avere un ruolo cruciale in situazioni di forte stress termico e di ondate di calore.
- Migliorare la qualità dell'aria
- Nell'area interessata dal progetto grazie all'assorbimento e all'accumulo di inquinanti da parte delle specie vegetali selezionate.
- Ridurre l'uso dell'acqua
- per l'irrigazione mediante l'ombreggiamento dei moduli fotovoltaici. Ciò ridurrà le esigenze idriche delle colture e aumenterà l'efficienza nell'uso dell'acqua.
- Favorire la Biodiversità
- La presenza della barriera vegetale di mitigazione all'interno del sistema agrivoltaico promuove un'interazione sinergica tra la tecnologia e la natura. Ciò potrebbe favorire la biodiversità, offrendo habitat per una varietà di specie e potenziando gli ecosistemi locali. Inoltre, come osservato, potenzia tutti i servizi ecosistemici microclimatici.

- Maggiore Produttività Delle Colture
- La riduzione della temperatura del suolo potrebbe influenzare positivamente la produttività delle colture, dato che temperature troppo elevate possono danneggiare la crescita delle piante.

Con riferimento alla localizzazione delle opere di connessione, il cavidotto corre per c.ca 18 km attraversando i comuni di Minervino Murge e Andria, per inserirsi in antenna alla rete RTN sul futuro ampliamento a 36 kV della Stazione Elettrica RTN 380/150 kV di Andria

In merito alla **componente agricola** dell'impianto, Si è optato per la rotazione triennale delle coltivazioni già presenti, come descritto in tabella. Per la conduzione agricola, la forma classica prevede quattro lavorazioni del terreno (arature) che si susseguono, distanziate di circa 45 giorni, da marzo ad agosto, e possiedono profondità variabile: molto leggera l'ultima e più profonde la prima e la terza. Per il frumento duro le produzioni medie ettaro sono di circa 13 Q.li/ha, per l'orzo 30 Q.li/ha mentre per il trifoglio è di circa 75 Q/ha. Tutte le particelle sono coltivate in regime convenzionale. In totale per questa azione sono coinvolti 79,6 ha al netto della superficie di copertura dei pannelli (area tot. Agrivoltaico=83,8 ha)

L'area di intervento ricade all'interno del perimetro di aree vincolate e nello specifico in una Important Bird Areas - IBA 135, mentre è prossima al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, senza ricadere al suo interno.

Dei principali **impatti potenziali indagati** nello Studio di Impatto Ambientale si riporta di seguito una breve descrizione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

Impatto sull'atmosfera

Gli impatti attesi consistono essenzialmente in emissioni in atmosfera di polveri e inquinanti dovute a traffico veicolare durante la fase di cantiere, collegata soprattutto al ripristino della cava. Nella fase di esercizio non si rilevano impatti significativi, se non quelli legati ai mezzi utilizzati per le operazioni di gestione e manutenzione. Le opere in progetto non prevedono l'utilizzo di impianti di combustione e/o riscaldamento né attività comportanti variazioni termiche, immissioni di vapore acqueo, ed altri rilasci che possano modificare in tutto o in parte il microclima locale.

Infine, una valutazione più completa e integrata degli effetti dell'agrivoltaico sull'ambiente, deve includere i risultati delle azioni del progetto di potenziamento ecologico, sui parametri microclimatici, e come questi si traducano in indicatori di comfort termico, come meglio approfonditi nell'elaborato R.2.9 Analisi microclimatica del sito. In particolare, rispetto allo scenario attuale, si osserva una diminuzione media della temperatura, la presenza di vegetazione e l'introduzione di stagni temporanei incide positivamente sull'umidità relativa, I valori differenti di Temperatura superficiale mettono in evidenza che la presenza di vegetazione genera un maggiore ombreggiamento del suolo e porta ad una diminuzione della temperatura superficiale.

Nel contesto di un progetto agrivoltaico, dove le azioni intraprese per la mitigazione prevedono l'introduzione di vegetazione ai suoi bordi, assumono un'importanza strategica. Questa strategia si focalizza non solo sul miglioramento del comfort termico e sulla riduzione dell'impatto ambientale ma anche sul sostegno alla biodiversità e sulla promozione di un ambiente più equilibrato e sostenibile.

Impatto su natura e biodiversità

Gli interventi in progetto ricadono in siti della Rete Natura 2000 ovvero in aree protette. Gli impatti ambientali, meglio descritti nell'elaborato SIA.3 Valutazione di Incidenza Ambientale, non risultano significativi per la componente biotica dell'area, ma piuttosto si possono considerare degli aspetti positivi derivanti dalle azioni

Il territorio agricolo presenta elementi della flora e della vegetazione spontanea fortemente compromessi dalle pregresse trasformazioni del paesaggio operate dall'uomo, mentre gli interventi in oggetto non prevedono sottrazione o variazioni della composizione e struttura di tipi di vegetazione di interesse conservazionistico ma piuttosto il loro potenziamento e riconnesione.

Gli interventi in oggetto non prevedono sottrazione diretta o modificazione di habitat della Direttiva 92/43/CEE

Per quanto riguarda fauna, in merito al potenziale impatto della frammentazione degli habitat, l'area di sito, da un punto di vista faunistico, svolge potenzialmente diverse funzioni ecologiche (trofica, rifugio, sosta, nidificazione, connessione) per quanto limitate. Il grado di frammentazione che potenzialmente potrebbe introdurre l'intervento è a bassa significatività poiché gli elementi di continuità all'interno dell'area di sito verranno comunque mantenuti ed anzi potenziati da una serie di misure di mitigazione che andranno a ridurre.

Di particolare importanza risultano le attività di conversione/rinaturalizzazione di suoli attualmente condotti a seminativo, con habitat di elevata importanza, per una superficie stimata di circa 42 ettari. Nel dettaglio, il progetto prevede il ripristino di 6 ettari di pascoli cespugliati, la rinaturalizzazione spontanea per abbandono delle pratiche agricole di circa 14 ettari di seminativo, la piantumazione di circa 10 ettari di filari di vegetazione arborea e arbustiva, la riqualificazione di circa 6 ha di seminativo con specie edibili e mellifere, il ripristino di circa un chilometro di muretti a secco. Queste azioni risultano di grande importanza per la creazione di habitat utili per la sosta, l'alimentazione e riproduzione sia di specie criptiche terrestri quali invertebrati, anfibi, rettili e piccoli mammiferi, sia di specie predatrici quali uccelli e chiroteri. Infine, di enorme importanza in un territorio arido e povero di acque superficiali come quello dell'Alta Murgia, è la creazione di nuove aree umide per un totale di circa 6 ettari, importantissime per la reperibilità di risorsa idrica, per l'incremento della biomassa totale e quindi di prede disponibili, per la sosta e l'alimentazione di specie di uccelli migratori (es: Piviere dorato) ma soprattutto per la riproduzione di anfibi (es Rospo smeraldino, Tritone italiano) estremamente rari e localizzati nell'intero comprensorio murgiano.

l'ipotesi finale è che il progetto potrà generare un impatto moderato sulla fauna in ragione dei seguenti aspetti:

- classi di uso del suolo (seminativi) e superfici occupate dal progetto di agrivoltaico;
- habitat ripristinati e/o creati (praterie, macchie, ambienti umidi) e superfici interessate;
- specie faunistiche rilevate o potenzialmente presenti
- potenziali ricadute positive e negative delle attività previste

Impatto sul paesaggio

I fattori più rilevanti ai fini della valutazione dell'impatto sono:

- il valore paesaggistico delle aree in cui si inserisce l'impianto agrivoltaico
- la fruibilità del paesaggio e, quindi, la presenza di punti di vista di particolare rilievo.

Impatto sul patrimonio culturale e identitario

Nel caso in esame, le masserie segnalate dal PTPR sono parzialmente recuperate e utilizzate ai fini residenziali o ricettivi, la particolare conformazione del territorio e la natura dell'impianto agrivoltaico, rispondente al requisito B delle linee guida e quindi alla continuità dell'attività agricola, fanno sì che l'impianto in oggetto non interferisca con le tutele stabilite dal PTPR.

Si segnala comunque una bassissima densità delle persistenze di sedimenti materiali e cognitivi di lunga durata.

Impatto visivo

per valutare l'aspetto visivo dell'impianto e delle opere di inserimento ambientale si è provveduto a:

- redigere la mappa di intervisibilità, in modo da individuare le aree da cui è visibile l'intervento e poterne valutare il "peso dell'impatto visivo" attraverso una quantificazione del livello di visibilità da ciascuna area;
- individuare i punti di vista sensibili, scelti tra siti comunitari e aree protette, elementi significativi del sistema di naturalità, vincoli architettonici e archeologici, elementi significativi del sistema storico – culturale, strade panoramiche e paesaggistiche, centri abitati, ecc. dai quali l'impianto potrebbe risultare traguardabile;

- elaborare specifici fotoinserimenti, in grado di restituire in maniera più realistica le eventuali interferenze visive e alterazioni del valore paesaggistico dai punti di osservazione ritenuti maggiormente sensibili.

In sintesi, il progetto, ad opera dell'attenta progettazione delle opere di mitigazione, non risulta visibile nella sua componente tecnologica bensì si inserisce nel paesaggio come zone di rinaturalizzazione, scopo primario del progetto.

Impatto cumulativo su suolo e sottosuolo e calcolo dell'IPC (Indice di Pressione Cumulativo)

L'IPC calcolato tramite verifica analitica risulta in tutti i casi verificato in quanto minore di 0.3.

Ai fini di questo criterio si evidenzia che la natura dell'impianto agrivoltaico è volta a conservare proprio gli indirizzi di tutela e conservazione della produzione agricola e la sua valorizzazione.

Le colture agricole di pregio presenti in alcune particelle limitrofe all'area di impianto non saranno interessate dall'impianto agrivoltaico, avendo un minore impatto in termini di consumo del suolo e impatto visivo, **non presuppone effetti negativi al contesto agrario in cui si innesta.**

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale **comprende la valutazione di incidenza** di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto si inserisce totalmente All'interno di aree B e C del Parco Nazionale dell'alta Murgia nel rispetto delle NTA del Piano del Parco e della ZPS Murgia Alta con codice IT9120007.

(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____~~

~~*(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)*~~

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni **(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)** dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni

e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.